

situato tra i 48° e 49° di latitudine nord furono le sole che si possedessero fino al 1789. Il capitano don Esteban Martinez al suo ritorno da una spedizione al nord nel 1774 raccontò di aver veduto un vasto ingresso a $48^{\circ}20'$ di latitudine; credendo che questo potesse essere quello di Fuca, si fece tosto partire un altro pilota, a bordo della goletta *Gertrudis*, per assicurarsi della sua esistenza. Questi recatovisi riferì che quest'entrata aveva ventun miglio d'estensione e che il centro trovavasi a $48^{\circ}30'$ di latitudine nord e $19^{\circ}28'$ di longitudine ovest da San Blas.

Nel 1790 il comandante del naviglio, don Francesco Eliza, venne spedito per farne un esame più particolare. Don Manuele Quimper venne pure spedito, a quest'epoca, per lo stesso scopo a bordo della balandra la *Princesa Real*. Quest'ultimo mise alla vela dal porto di Nutka il 31 maggio ed andò a riconoscere il porto di Claucaud. Si recò quindi al canale di Fuca, visitò varii porti ed una porzione della costa di cui levò il piano, ed abbandonolla il 1.^o di agosto a cagione del cattivo tempo. Il 27 maggio dell'anno seguente il pacchibotto *San Carlos* e la goletta *Horcasitas* entrarono in quel canale e vi restarono fino al 7 di agosto. Avendo però lo scorbuto fatto grandi stragi a bordo, furono costretti d'indietreggiare.

Più tardi le corvette la *Descubierta* e l'*Atrevida* destinate ad un viaggio attorno al mondo ebbero ordine di andare in traccia del preteso stretto, di cui l'ingresso occidentale doveva corrispondere al $59^{\circ} \frac{1}{2}$ di latitudine, seguendo il racconto dei capitani Lorenzo Ferrer e Maldonado (1). Il comandante di queste corvette avendo sofferto su quella costa i tempi contrarii, non poté abbandonarsi con frutto alle sue ricerche.

Furono equipaggiate ad Acapulco le due corvette *Sutil* e *Mexicana* a fine di completare le nozioni che già si avevano circa il canale di Fuca. Furono provvedute di ogni sorta di stromenti per fare osservazioni geodetiche ed astronomiche, e ne fu dato il comando ai capitani di fregata don Dionisio Alcalá Galiano e don Gaetano Valdez. Esse

(1) Il capitano don Ciriaco pubblicò una memoria a questo proposito nel 1798.